

CINEMA » IL FESTIVAL

La Maddalena omaggia Gian Maria Volontè

“La valigia dell'attore” quest'anno è dedicato all'attore milanese

di Fabio Canessa
SASSARI

Se facendo zapping si finisce su un canale che per caso in quel momento sta trasmettendo un suo film, è difficile non fermarsi. Il suo sguardo potente incatena allo schermo lo spettatore, la sua voce profonda è un richiamo irresistibile come il coro delle sirene di Ulisse per chi ama il cinema. Perché Gian Maria Volontè non è semplicemente un attore, è “l'attore”.

Un simbolo della recitazione. Basta pensare ai personaggi che ha interpretato e reso indimenticabili. Dal Salvatore di “Un uomo da bruciare” dei fratelli Taviani al tenente Ottolenghi di “Uomini contro” di Francesco Rosi, dal dirigente di polizia di “Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto” di Elio Petri all'antifascista Aldo di “I sette fratelli Cervi” di Gianni Puccini tramesso, per tornare al discorso televisivo, pochi giorni fa da Raimovie per la festa della Repubblica. Film del 1968 in cui Volontè è affiancato da Carla Gravina, compagna anche nella vita. Dalla loro relazione era nata qualche anno prima Giovanna che dal papà oltre ai tratti somatici ha ereditato anche l'amore per la Maddalena. Sull'isola, dove Volontè ha vissuto ed è sepolto, si è trasferita ormai da tempo e qui organizza con l'associazione Quasar il festival “La valigia dell'attore” dedicato a quel maestro dell'arte della recitazione che è stato il padre. La tredicesima edizione della rassegna si svolgerà dal 25 al 31 luglio. Come sempre sarà una un'occasione di approfondimento sul lavoro d'attore tramite la proiezione di diversi film e incontri con gli ospiti che arriveranno alla Maddalena. Tra questi ci sarà Stefano Accorsi al quale il circuito “Le isole del cinema”, ideato da Gianfranco Cabiddu,

» Tra gli invitati anche Roberta Mattei e Alessandro Borghi, parteciperà al festival anche il regista cagliaritano Enrico Pau col suo ultimo lavoro “L'accabadora”

consegnerà il Premio Gian Maria Volontè che dal 2011 viene assegnato durante il festival “La valigia dell'attore” (negli anni scorsi è andato a Luigi Lo Cascio, Fabrizio Gifuni, Valerio Mastandrea, Elio Germano, Jasmine Trinca). Dell'attore bolognese, che già può vantare tanti riconoscimenti tra i quali spicca la Coppa Volpi come miglior interprete maschile alla Mostra del cinema di Venezia nel 2002, verranno proiettati alla Maddalena due film: “Veloce come il vento” (regia di Matteo Rovere), il suo ultimo film che ha riscosso quest'anno grande successo di pubblico e critica, e “L'arbitro” diretto da Paolo Zucca e girato in Sardegna qualche anno fa. Accorsi presenterà inoltre il cortometraggio da lui diretto e interpretato “Io non ti conosco”, vincitore del Nastro d'Argento 2014 come miglior esordio alla regia.

Tra gli altri ospiti del festival anche Roberta Mattei, al fianco dell'attore in “Veloce come il vento” e nel cast di un altro film inserito nel programma della manifestazione: “Non essere cattivo” di Claudio Caligari. Per lo stesso lungometraggio sarà presente alla Maddalena un altro protagonista, Alessandro Borghi che si potrà vedere all'opera anche in “Suburra” diretto da Stefano Sollima. Al festival parteciperà inoltre il regista cagliaritano Enrico Pau con il suo nuovo lungometraggio “L'accabadora”. Al centro della storia una

» Dal 25 al 31 luglio proiezioni, approfondimenti e incontri con gli ospiti Stefano Accorsi ritirerà il premio assegnato dal circuito “Le isole del cinema”

donna, l'attrice Donatella Finocchiaro, che alla fine degli anni Trenta in un arcaico villaggio ha il ruolo di dare la “buona morte” ai malati terminali. Un imprevisto la porterà a Cagliari, proprio quando la città nel 1943 comincia a essere bombardata. Non mancherà anche un omaggio diretto a Volontè con la proiezione di un film, ancora da scegliere, con protagonista il grande attore.



In alto Stefano Accorsi, vincitore del premio Volontè, a destra Alessandro Borghi e Roberta Mattei



LA MOSTRA

“Giardini di seta” a Spello: 30mila visitatori per Accornero

SASSARI

Nuovo straordinario successo per la mostra “Giardini di Seta - Vittorio Accornero per Gucci”. I 40 foulard della maison fiorentina disegnati dal celebre pittore di Casale Monferrato, che fu sposato con l'artista sassarese Edina Altara, lo scorso fine settimana sono stati esposti a Spello, in Umbria, nella seicentesca villa Fidelia. L'evento, realizzato in occasione della rassegna “I giorni delle Rose”, ha visto la presenza di ben 30mila visitatori.

In mostra, oltre ai foulard, due vestiti Gucci degli Anni 60 con i temi Flora e Funghi, e alcuni libri illustrati dal pittore. Dalla prima edizione di Sassari del 2009, ideata grazie all'iniziativa di Federico Spano e Giulia-



Un particolare delle opere di Vittorio Accornero per lo stilista Gucci

na Altea e realizzata da Alberto Paba della sassarese Agave, la mostra Giardini di Seta ha girato un po' l'Italia ed è stata espo-

sta anche a Pechino.

Nel 2010 trovò spazio nella Cittadella di Alessandria, uno dei più grandi monumenti

europei nell'ambito della fortificazione permanente, costruita dai Savoia nel XVIII secolo, dove ebbe più di 40mila visitatori. Nel 2012, in collaborazione con l'ICE, la mostra rappresentò l'Italia alla Fiera del libro di Pechino, la più importante per i mercati orientali. Nel 2015 la mostra fu allestita a Milano nei giorni della Settimana della moda, all'interno della Fiera durante la manifestazione Lineapelle.

Di questa mostra e di questa straordinaria selezione di foulard realizzati tra il 1966 e il 1982, tra i quali il celebre Flora, tutt'ora in produzione, Alberto Paba ha pubblicato il catalogo scritto da Giuliana Altea, “Giardini di seta”, che è stato tradotto anche in inglese e viene venduto regolarmente nel Museo Gucci di Firenze.

“Game of Thrones” salva Josephin Da prostituta a cortigiana sul set

LOS ANGELES

A 27 anni dopo un'infanzia di abusi e droga, qualche comparsata in filmetti porno e l'esperienza della prostituzione per sopravvivere Josephine Gillan è stata salvata da una parte nella serie cult “Game of Thrones”. «L'offerta del ruolo mi ha salvato dalla prostituzione», è stata la confessione choc dell'attrice del cast che nella serie tv del momento interpreta proprio una cortigiana. Josephine Gillan interpreta Marei nella capitale dei Sette regni Approdo del



Josephine Gillan interpreta Marei in “Game of Thrones”

Re, la prostituta dai capelli rossi e dalle abilità da contortionista.

L'attrice ha raccontato alla stampa inglese: «Stavo lavorando come prostituta e allo stesso tempo facevo film a luci rosse, usando lo pseudonimo di Sophie O'Brien. Poi ho risposto a un annuncio su un sito per attrici che pubblicizzava un casting per la serie -ispirata ai libri di George R. R. Martin-, per cui cercavano “giovani donne con un seno naturale e senza tatuaggi, a cui non pesasse essere filmate nude”.

«Ho inviato immediatamente la mia foto», racconta. La Gillan è stata presa per quel ruolo e ha debuttato sul set come una giovane prostituta a cui viene insegnato come fingere un orgasmo.

L'INAUGURAZIONE

L'Università ha il Museo scientifico



■ ■ ■ È stato inaugurato ieri pomeriggio alla presenza del fisico Guido Tonelli il Museo scientifico dell'Università di Sassari denominato mUNISS. La struttura si trova nel Polo bionaturalistico di Piandanna.